

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 giugno 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica i nomi dei deputati in missione a decorrere dalla seduta odierna (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

GABRIELLA PISTONE illustra la sua interrogazione n. 3-00025, sulla proroga degli sfratti.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che la nuova disciplina delle locazioni non sembra aver prodotto gli effetti auspicati, fa presente che il Ministero delle infrastrutture ha predisposto una serie di provvedimenti volti ad utilizzare risorse per un ammontare pari a circa 2 mila miliardi; preannunzia inoltre che il Governo intende adottare un apposito decreto-legge per prorogare ulteriormente il blocco dell'esecutività degli sfratti, attesa la rilevanza sociale del problema, soprattutto nei comuni più densamente popolati.

GABRIELLA PISTONE ritiene che le osservazioni e le notizie fornite dal Vicepresidente del Consiglio diano una risposta a molte esigenze segnalate con l'interrogazione: la legge di riforma del settore, pur

essendo un buon provvedimento, non ha infatti previsto lo stanziamento di sufficienti risorse.

ROBERTO ROSSO illustra la sua interrogazione n. 3-00026, sul confronto con le parti sociali per la definizione degli obiettivi di politica economica e sociale.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che già nella giornata odierna saranno illustrate alle parti sociali – con le quali è necessario sviluppare un costante e serrato dialogo – le linee guida degli interventi che il Governo intende avviare nei prossimi 100 giorni della legislatura, evidenzia l'esigenza di misure strutturali e fiscali volte al recupero di risorse da finalizzare ad investimenti e ad una migliore selezione della spesa pubblica. Sottolineata quindi l'opportunità di recuperare competitività, rileva che nella predisposizione del DPEF si dovrà tenere conto dei preoccupanti segnali di allarme concernenti lo stato della finanza pubblica.

ROBERTO ROSSO si dichiara soddisfatto, esprimendo apprezzamento per un'azione di Governo ispirata ai principi dell'economia sociale di mercato.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra l'interrogazione Cè n. 3-00027, sulle iniziative del Governo in relazione al vertice G8 di Genova.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ribadisce che il Governo si pone l'obiettivo di garantire lo svolgimento del vertice di Genova e contemporaneamente di consentire le manifestazioni, in forma civile e democratica,

delle ragioni di dissenso, anche attraverso l'individuazione di spazi destinati ad ospitare i manifestanti e lo stanziamento di 3 miliardi di lire per forme di assistenza a loro favore. Ricorda infine che l'Esecutivo non intende tollerare, nella richiamata occasione, alcuna forma di violenza.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, pur aderendo alla linea di dialogo finora seguita dal Governo nei confronti delle associazioni interessate al tema della globalizzazione, rileva che, sul piano ideologico, quest'ultimo è stato oggetto di indebita appropriazione da parte dell'estrema sinistra. Auspica, al riguardo, un effettivo protagonismo culturale della Casa delle libertà.

NICHI VENDOLA illustra la sua interrogazione n. 3-00028, sulla proroga degli sfratti.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ribadito che nella prossima riunione del Consiglio dei ministri il Governo ricorrerà alla decretazione d'urgenza per evitare che la tensione sociale determinata dalla scadenza della proroga degli sfratti penalizzi i ceti più deboli, fa presente che già nel disegno di legge finanziaria per il 2002 saranno contenute disposizioni volte a favorire la realizzazione di nuove abitazioni.

NICHI VENDOLA, rilevato che anche i precedenti provvedimenti in materia prevedevano misure volte ad eliminare la situazione di emergenza in tema di sfratti, ma che i comuni hanno disatteso tali disposizioni, fa presente che la sua parte politica vigilerà affinché l'Esecutivo mantenga fede alle buone intenzioni dichiarate.

AGAZIO LOIERO illustra la sua interrogazione n. 3-00029, relativa alla posizione del Governo in ordine all'ipotesi di rinvio del referendum sulla riforma federalista.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che il Governo Amato ha determinato uno slittamento nella scansione temporale della procedura prevista dall'articolo 15 della legge n. 352 del 1970, dimostrando sensibilità istituzionale, richiama le dichiarazioni programmatiche sul tema del Presidente del Consiglio, preannunciando l'impegno dell'Esecutivo affinché gli adempimenti connessi alla legge costituzionale in materia di federalismo, tra i quali la consultazione popolare, non arrestino il processo di riforma ed il suo auspicabile ampliamento.

AGAZIO LOIERO si dichiara parzialmente soddisfatto, ricordando che il diritto dell'elettorato ad esprimersi è costituzionalmente tutelato.

FABRIZIO VIGNI illustra la sua interrogazione n. 3-00030, sul completamento dei lavori per la linea ferroviaria ad alta velocità Firenze-Bologna.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisa che nell'ambito del Governo non è stata espressa una diversa valutazione della vicenda oggetto dell'interrogazione: il ministro dell'ambiente, in particolare, ha affermato che, se vi sono state violazioni della legge, la magistratura dovrà intervenire; il ministro delle infrastrutture ha escluso violazioni che possano mettere a rischio la prosecuzione dei lavori. Del resto, anche la magistratura inquirente potrebbe disporre il dissequestro dei cantieri, accogliendo la richiesta delle parti interessate. Ritiene altresì che non possa ravvisarsi il conflitto di interessi ipotizzato nell'atto ispettivo con riguardo al ministro Lunardi: la procura della Repubblica presso il tribunale di Firenze ha peraltro comunicato al ministro della giustizia che la pregressa attività di consulenza progettuale non è oggetto di indagine.

FABRIZIO VIGNI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto. Le opere pubbliche, soprattutto quelle previste dal

piano nazionale dei trasporti, devono essere realizzate garantendo il rispetto dell'ambiente e la tutela del territorio. Ribadisce infine la necessità che il Governo risolva il conflitto di interessi che investe il ministro Lunardi.

ETTORE PERETTI illustra la sua interrogazione n. 3-00031, sui provvedimenti adottati in relazione al vertice G8 di Genova.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Governo sta tuttora valutando gli aspetti organizzativi del vertice, fa presente che i Capi di Stato e di Governo dei diversi paesi invitati, ad eccezione della delegazione degli Stati Uniti, alloggeranno, per ragioni di sicurezza, a bordo della nave da crociera *European Vision*, ormeggiata nel porto di Genova. Rileva, inoltre, che una particolare attenzione viene prestata dal Governo al coordinamento delle forze dell'ordine e che le misure che verranno adottate non determineranno una blindatura della città e saranno improntate all'esigenza di limitare gli effetti negativi del summit sulla vita dei cittadini. Una sala operativa interconnessa sarà attivata nei locali della questura. Fa presente, infine, che saranno messi a disposizione dei manifestanti spazi adeguati al fine di consentire la loro necessaria visibilità; sarà comunque garantito il rispetto della legalità impedendo manifestazioni violente o eversive.

ETTORE PERETTI, nel dichiararsi soddisfatto, giudica rigoroso ed utile il lavoro svolto dal Governo al fine di garantire la sicurezza del vertice; in particolare, dichiara di condividere l'apertura dell'Esecutivo verso il « popolo di Seattle ».

GIORGIO BORNACIN illustra l'interrogazione La Russa n. 3-00032, sulle iniziative del Governo in relazione al vertice G8 di Genova.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, osservato che le

preoccupazioni rappresentate, pur legittimate, non preludono necessariamente ad eventi drammatici, assicura che il Governo intende garantire la sicurezza dei cittadini e l'ordinato svolgimento del vertice di Genova e delle manifestazioni pacifiche di dissenso. Auspica infine che le associazioni rappresentate nel *Genoa Social Forum* collaborino al mantenimento dell'ordine isolando le frange più violente.

GIORGIO BORNACIN esprime la soddisfazione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale per gli intenti che animano l'azione del Governo, ricordando di aver presentato una proposta di legge volta ad assicurare il giusto risarcimento per i danni che i cittadini ed i commercianti di Genova dovessero eventualmente subire nel corso delle manifestazioni.

Nel ventunesimo anniversario della strage di Ustica.

PRESIDENTE (*si leva in piedi e con lui i deputati ed il Vicepresidente del Consiglio dei ministri*), ricordate le 81 vittime della tragedia, comunica di aver ricevuto una delegazione dell'Associazione dei loro familiari, per i quali la questione di Ustica deve essere avvertita come problema di dignità nazionale. Ritiene che una democrazia matura non possa accettare alcun processo di rimozione della propria storia e che l'accertamento della verità sia un doveroso atto di giustizia, in relazione al quale la Camera farà la sua parte (*Applausi*).

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, si associa alle parole del Presidente della Camera, sottolineando la necessità di garantire ai familiari delle vittime ed a tutti gli italiani che si faccia luce su una vicenda dalle dinamiche non ancora chiarite. Il Governo, nel doveroso dialogo con il Parlamento, valuterà la possibilità di attivarsi in tal senso anche in sede europea ed internazionale. Ritiene infine che si debba tenere presente la

decisione, già assunta dal Parlamento, di invitare l'Esecutivo a rimuovere il regime di segretezza di alcuni atti.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione alla Commissione speciale in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 1031, di conversione del decreto-legge n. 158 del 2001. Il disegno di legge è assegnato alla Commissione speciale in sede referente.

Integrazione nella composizione della Giunta per il regolamento.

(Vedi resoconto stenografico pag. 13).

Integrazione nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 13).

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 13).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 28 giugno 2001, alle 13.

(Vedi resoconto stenografico pag. 13).

La seduta termina alle 15,55.